

Caro concittadino,

probabilmente ti sarai stupito nel vedere i miei auguri ed i miei atti in una bacheca della Coop di Greve in Chianti e ti sarai giustamente domandato, come mai un' esponente di centro destra come me, è riuscito ad avere questa grande opportunità, senza bisogno di rinnegare le sue idee.

Il sottoscritto, la Cooperativa Italia Nuova, ovvero la "Coop" di Greve in Chianti e la grande maggioranza di cittadini onesti del Paese, sono tutte "parti lese" dalla passata, oscura amministrazione Hagge e sarebbe stato sciocco non riconoscermi il merito di aver contribuito a fare chiarezza, quando sedevo in Consiglio comunale .

Una chiarezza, che si è poi estrinsecata nell'indiretto aiuto alla elezione di Alberto a nostro Sindaco, che ha poi dimostrato di credere a quello che anche io gli dicevo, mettendo in atto una serie di cambiamenti, che sembravano fino ad ieri impossibili, date le coperture eccellenti di cui certe persone avrebbero goduto

Fatta questa necessaria premessa, se per caso alle scorse elezioni hai votato la Signora Carla Borghi, devi sapere che questa ex maestrina, ha già tradito più volte i suoi elettori e questo ogni qual volta si è incredibilmente alleata con gli altri esponenti della variegata opposizione: estrema sinistra, la sinistra scomunicata, i socialisti che sono con lei, oltre alla lista civica del farmacista, che è lì con due consiglieri, solo perché ha raccolto il bottino delle nostre divisioni. Insieme dicono di essere la vera maggioranza e pretenderebbero anche di essere credibili, presentando interrogazioni, mozioni e quant'altro a firma congiunta, per ricoprirsì di ridicolo.

Io, un anno fa, esattamente il 30 dicembre 2008, sono stato escluso dalla lista dei candidati del partito, da persone come Carla Borghi ( ex DC, ex UDC s.s.a.), da Paolo Checcucci ( ex MSI, ex AN, s.s.a), dalla così detta coordinatrice Simona Casprini (ex PSI s.s.a), oltre che dalla dirigenza provinciale, comprensiva di altro ex fascista, con la supina acquiescenza di altri.

Questo perché non facevo sconti a nessuno e mi ero opposto, unico fra i presenti in Consiglio comunale, al deprecabile mega- progetto Falorni ed avevo messo in luce la famosa cupola mafiosa bi - partisan, che avrebbe aleggiato sul nostro Comune.

Mi ero poi presentato con una lista civica dell'ultima ora, ma di sicuro disturbo ed ho perso, come a volte capita. Subito mi sono rimboccato le maniche e con l'aiuto di tanti amici, ho dato vita al mio nuovo Comitato, debitamente registrato, con il quale ho seguito il mio lavoro, anche al fine di rendere giustizia ad un Paese, dove molti, troppi, avrebbero voluto fare affari, a danno della Collettività.

Ho trovato in questo mio lavoro, un alleato silenzioso, quanto prezioso: il nuovo Sindaco Alberto Bencistà, che è costretto a darmi indirettamente ragione, ogni volta propongo problemi e mi ha al momento pienamente soddisfatto.

Ha attuato la rivoluzione al Palazzo della Torre, primo dei miei bersagli, farà certamente chiarezza su tutti i miei interrogativi di questi ultimi tre anni e dove non arriverà la scure della Magistratura ordinaria e contabile, sono certo che arriverà Lui, che non guarderà in faccia a nessuno: Chi ha sbagliato pagherà, qualunque sia la sua fede politica ed io vorrò essere il notaio di questa naturale evoluzione, che seguirò passo, dopo passo, tenendovi informati sul mio sito internet.

E' bene però che si sappia, che non tradirò la mia unica fede politica di centro destra, ma escludo al momento di entrare nella nuova PDL. Per farlo, dovrei ricevere ed è impossibile, pubbliche scuse, al più alto livello, dai vertici del partito, che hanno ignorato una richiesta di provvedimento disciplinare nei confronti di Borghi e Casprini, fatta alla fine del 2007 e firmata da due consiglieri comunali e dal vice coordinatore; coerentemente, dovrei vedere azzerata tutta l'attuale, molto spesso imbarazzante, dirigenza locale.

Ma sono già pronto a dare battaglia per le prossime scadenze elettorali, in primo luogo con il mio sito internet, che tanti hanno tentato di far chiudere, così come, a Dio piacendo, sono già pronto a candidarmi di nuovo fra quattro anni, per riprendermi quello che mi è stato tolto in maniera maldestra, oltre che scorretta.

Auguri di Felice Anno nuovo a chi li merita.

Roberto Migno

